

**PROFESSIONISTI.** In Ubi Banca le assise dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili

## Fisco, Brescia rilancia la sfida «per evitare il conflitto sociale»

Passantino: gli studi di settore lo esasperano, per questo diciamo sì al redditometro Obiettivo sulla conciliazione

Alessandro Faliva

Un rinnovato impegno, un nuovo pressing sulla politica sollecitata a mettere in campo azioni utili a garantire soluzioni a temi portanti, troppo spesso solo oggetto di attenzione.

**UNA SOLLECITAZIONE** lanciata dal presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Brescia, Antonio Passantino, durante l'annuale assemblea convocata nella sala conferenze di Ubi Banca. Un invito accompagnato dalla convinzione che, in una situazione che rimane molto incerta, «non si possono portare avanti interessi particolari se questi sono in conflitto con quelli generali». Quindi, per la categoria (1.973 gli iscritti all'Albo provinciale, 16 all'elenco speciale), è necessario «rappresentarsi al Paese innanzitutto come cittadini, solo dopo come professionisti». Ma se i commercialisti sono disposti a dare il loro contributo, lo sforzo maggiore viene richiesto al Governo, affinché si adoperi sulle partite considerate strategiche per contribuire a consolidare una ripresa ancora condizionata da troppe incertezze. Iniziando dalla semplificazione burocratica,



I professionisti hanno riempito la sala conferenze di Ubi Banca

indispensabile in un contesto «estremamente litigioso» - come ha sottolineato Passantino - come quello italiano. «La riforma della mediazione civile e commerciale rappresenta un'occasione importante per ridurre il contenzioso e tutelare gli interessi del mercato - ha detto il presidente -. È necessario, però, uno scatto di efficienza per renderla effettiva e raggiungere l'obiettivo fondamentale di ridurre i costi della giustizia, sia per i cittadini che per le imprese».

**IN MATERIA** fiscale, il ministero sta studiando una modifica radicale all'attuale modello. L'ipotesi più accreditata è quella dell'introduzione di una fase importante, pre-contenziosa, grazie all'istituzione di apposite camere di conciliazione indipendenti, dove i contribuenti e Amministrazione cercheranno di raggiungere in

contraddittorio un accordo: «Finalmente prima si cerca di ragionare, poi eventualmente si va in tribunale», ha commentato Passantino. Per la categoria, comunque, rimane un aspetto preoccupante. Ed è legato al fatto - come evidenziato - che la fase giudiziaria vera e propria prevede un solo grado, con l'eliminazione dell'attuale Commissione provinciale (di fatto sostituita dalla fase conciliativa). «A nostro avviso la sostituzione di un grado di giudizio rappresenterebbe un netto abbassamento del diritto del contribuente», ha sottolineato il presidente.

**AL CENTRO** della relazione di Passantino anche la questione fiscale, posta al centro dell'attenzione anche nell'assemblea del 2010, e in questa occasione definita, senza mezzi termini, un problema «eterno». Purtroppo «non si può che



Il presidente Antonio Passantino

constatare come la situazione continui a non funzionare e non ci siano segnali di miglioramento», ha detto il presidente. La ricetta dei professionisti per trovare una soluzione è fondata sempre su due strumenti: sì al redditometro, no agli Studi di settore. «Il primo - ha detto Passantino - riduce la conflittualità sociale, il secondo la esaspera, contrapponendo implicitamente lavoratori dipendenti e partite Iva, nonché piccola e grande impresa, alimentando il poco edificante gioco dello "scaricabarile" su dove stia l'evasione in Italia. Invece, è chiaro che sta un po' ovunque».

**L'ASSEMBLEA** - presenti oltre 630 iscritti - ha approvato il bilancio consuntivo 2010, con entrate per 1.183.817,22 euro, uscite per 1.147.883,51 euro e un attivo di 35.933,71 euro. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERSO L'ASSEMBLEA.** Francesco Uberto lascia dopo un biennio

## Giovani di Aib, è online la corsa alla presidenza

In lizza due candidati: Federico Ghidini e Stefano Iorio

Giovanni Armanini

Non ci sono più le associazioni industriali di una volta. Lo si può dire senza timore di smentita e di offendere qualcuno considerata la sfida che - novità assoluta - vede impegnati alla luce del sole (di internet) due giovani imprenditori bresciani per la successione a Francesco Uberto alla guida del Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriale bresciana. Una piacevole novità che vedrà sfidarsi due candidati ufficiali laddove per consuetudine le sfide si disputano all'interno della sede di via Cefalonia (prassi identica a tutto il mondo dell'associazionismo imprenditoriale) e rimangono sotto traccia fino alla proclamazione del presidente nel giorno dell'assemblea.

Stavolta, complice l'addio anticipato di Uberto (che lascia dopo il primo biennio volontariamente per dedicarsi alle recenti acquisizioni della sua società siderurgica, la Aso) in campo ci sono i nomi di Federico Ghidini (Wave), che sembra partire favorito ed è sostenuto dal leader uscente, e di Stefano Iorio (amministratore delegato di Rebaioli spa). Trattandosi di due «giovani» la loro sfida non poteva che giocarsi anche online: il primo è attivissimo sui social



Federico Ghidini (Wave)



Stefano Iorio (Rebaioli)

network come LinkedIn, il secondo ha lanciato il sito imprenditoridomani.it.

Iorio - sposato con Elisa Torchiani (impegnata nel gruppo chimico di famiglia) - sul sito presenta la sua squadra con quattro vicepresidenti: Marta Bonomi (figlia del vicepresidente di Confindustria, Aldo), Carlotta Cardani (Premier), Michele Rinaldi (Soluzione Group), Carlotta Antonini (Fonderie San Zeno) e i consiglieri: Alessandro Lena (Grenier), Alessandro Vistali e Stefano Pagliarini (Reges), Filippo Ciocca (Ciocca), Giovanni Marinoni (Ori Martin), Francesco Premoli (Fidelitas), Pietro Bresciani (Salumificio di Franciacorta), Paolo Bazzoli (Personal systems).

La candidatura di Ghidini - membro del board di Wave, ma anche di Zenith srl (Pitt-

sburgh) e associato anche al Ggi Torino - è ufficialmente sostenuta da Chiara Andreoli (Cil), Flavio Bonomi (Enolgas), Luca Borsoni (Advertising Studio), Maurizio Botti (Por), Stefano Cervati (Fonderie Cervati), Paola Cittadini (Cittadini), Stefano Consoli (Sarca Catering), Alessandro De Marchi (Sirap), Alberto Faganelli (Maris), Andrea Franceschetti (Gefran), Dorika Franchini (Space Work), Eugenio Gallina (Dalla Bona), Ottavio Gamalero (Diabolique), Susanna Ghirardi (La Leonessa), Tomaso Maffioli (Promos), Michele Magagnini (Cotrain), Paola Palazzani (Palazzani), Massimiliano Pasini (Fleming Techna), Elisa Penocchio (Ormis), Anna Tripoli (Ntm), Matteo Vagli (Vipi) e Andrea Zanetti (Metra). ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGICO ALBUM, UNICA USCITA IN EDICOLA A 4,80 € (quotidiano escluso)

**Il mio magico Album da colorare**  
Pagine nere e tanti allegri fantasmi

Un fantastico libro dedicato ai più piccoli tutto da colorare con una magia: le pagine nere, una volta colorate, daranno vita a tanti buffi personaggi dell'orrore. Maghi, streghe, vampiri, pipistrelli saranno belli...da far paura!

con 5 pastelli a cera **FLUORESCENTI!**

Da venerdì 1 aprile in edicola a soli **€ 4,80** solo con  
+ il prezzo del quotidiano

L'Espresso, L'Espresso, Bresciaoggi

abdesign.org - infomailab.com